

PROGETTO FORMATIVO
AGGIORNAMENTO PROFESSIONISTI ANTINCENDIO
EVENTI FORMATIVI A PAGAMENTO

**1 - RISCHIO INCENDIO IMPIANTI ELETTRICI IN EDIFICI STORICI.
ADEGUAMENTO, ESIGENZA SICUREZZA ANTINCENDIO
ED ESIGENZA TUTELA BENE STORICO.
Venerdì 22 Marzo 2019 - Parte prima 4 ore**

**2 - RISCHIO INCENDIO E SOVRACCARICO ELETTRICO. AUMENTO DEI
CARICHI ELETTRICI E CONSEGUENZE, EFFICIENZA ENERGETICA
PER LA RIDUZIONE DEL RISCHIO INCENDIO
Venerdì 29 Marzo 2019 - Parte seconda 4 ore**

**3 - LA PRATICA NELLA GESTIONE DI PORTE TAGLIAFUOCO
E SU VIE DI ESODO. CHIUSURE INTERNE ED ESTERNE
- TENDE TAGLIAFUOCO
Giovedì 16 Maggio 2019 - Parte terza 4 ore**

**4 - IL CONTROLLO DEI FUMI E DEL CALORE
IN CASO DI INCENDIO
Giovedì 23 Maggio 2019 - Parte quarta 4 ore**

1. OBIETTIVI E DESTINATARI

Obiettivo primario del corso è approfondire il ruolo dell'impianto elettrico nell'incendio, sia come causa d'innescò che come elemento di segnalazione, allarme e controllo dei dispositivi di protezione attiva nella lotta all'incendio. Completano l'evento formativo argomenti che sono sempre attuali e richiesti dai professionisti antincendio, ovvero l'evacuazione del fumo e del calore e la gestione delle porte tagliafuoco. Il corso è stato progettato per essere fruito in moduli singoli, ma è evidente che la partecipazione a tutti i moduli fornisce una visione completa del tema trattato.

Destinatari del corso: professionisti antincendio. Il Corso è valido per ottenere i Crediti Formativi ai fini dell'aggiornamento obbligatorio dei professionisti antincendio, necessari per il mantenimento dell'iscrizione negli elenchi del Ministero dell'Interno ai sensi del D.M. 5 agosto 2011, art. 7.

2. DIRETTORE DEL CORSO E RESPONSABILE DEL PROGETTO FORMATIVO

Per. Ind. Rubino Giuseppe, professionista antincendio, iscritto al Collegio dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati della Provincia di Bergamo.

3. NUMERO DEI DISCENTI

Ad ogni singolo evento formativo sono ammessi numero 60 partecipanti; i corsi saranno attivati con un numero minimo di 40 iscritti.

4. FREQUENZA - MODALITA' DI REGISTRAZIONE DELLE PRESENZE

La frequenza è obbligatoria. La presenza sarà accertata tramite firma autografa su appositi registri in ingresso ed in uscita dall'aula; non sono consentiti ritardi o partecipazioni parziali.

5. RELATORI ED ELEMENTI DI QUALIFICAZIONE

Dott. Ing. Claudio Scanavini, professionista antincendio – Ordine Ingegneri di Bolzano, esperto in prevenzione incendi in edifici storici. Il docente del corso è esperto riconosciuto nella materia di docenza.

Per. Ind. Francesco Zillio, già funzionario, presso Azienda sanitaria della provincia di Padova, libero professionista, progettista elettrico abilitato. Il docente del corso è esperto riconosciuto nella materia di docenza.

Dott. Ing. Gianrico Delfino già presidente Unione Costruttore Chiusure Tecniche – Direttore Tecnico Azienda produttrice porte tagliafuoco. Il docente del corso è esperto riconosciuto nella materia di docenza.

Dott. Ing. Luca Marzola, membro della commissione sicurezza antincendio dell'Ordine degli Ingegneri di Milano. Il docente del corso è esperto riconosciuto nella materia di docenza.

6. SEDE DEL CORSO

Collegio Periti Industriali e Periti Industriali Laureati di Bergamo
via G. e G. Paglia, 27 – 24122 Bergamo - BG - Tel. 035 223586

In caso di variazione della sede di svolgimento, sarà data tempestiva comunicazione ai partecipanti tramite e-mail.

7. PROGRAMMA

Gli argomenti del corso si inquadrano nei moduli didattici di apprendimento come proposto dalla nota DCPREV 7213 del 25.5.2012. Nel dettaglio gli argomenti sono sintetizzati nelle tabelle successive.

<i>Rischio incendio impianti elettrici in edifici storici. Adeguamento, esigenza sicurezza antincendio ed esigenza tutela bene storico.</i>	<i>ORE</i>
<p>Dott. Ing. Claudio Scanavini – Libero professionista abilitato, esperto prevenzione incendi edifici storici.</p> <p>La prevenzione incendi negli edifici tutelati: esigenze della sicurezza antincendio ed esigenze della tutela del bene storico. Confronto fra prima e dopo l'applicazione della Linea Guida. I procedimenti di prevenzione incendi. Adeguamento impianti negli edifici sottoposti a tutela. L'istituto della deroga. Indicazioni e metodologie di intervento. Presentazione di casi applicativi.</p>	4

<i>Rischio incendio e sovraccarico elettrico, Aumento dei carichi elettrici e conseguenze. Efficienza energetica per la riduzione del rischio</i>	<i>ORE</i>
<p>Per. Ind. Francesco Zillio – Libero professionista, progettista elettrico abilitato.</p> <p>Rischio incendio e sovraccarico elettrico. Aumento dei carichi elettrici e conseguenze. Efficienza energetica per la riduzione del rischio incendio. Criticità strutturali. Monitoraggio dello stato di esercizio degli impianti, audit energetico e valutazioni degli impianti esistenti, loro adeguamento. Azioni in sicurezza. Esempi applicativi e funzionalità dei sistemi. Ottimizzazioni delle attuali tecnologie. Casistiche in edifici a destinazione alberghiera. Ottimizzazione dei sistemi distributivi di comando senza uso di fili; tecnologie wireless e domotica applicata.</p>	4

<i>La pratica nella gestione di porte tagliafuoco e su vie di esodo. Chiusure esterne ed interne – Tende tagliafuoco</i>	<i>ORE</i>
<p>Dott. Ing. Gianrico Delfino – Libero professionista - esperto in prevenzione incendi, chiusure tagliafuoco.</p> <p>Chiusure tagliafuoco e porte in vie di esodo: normativa e sviluppi futuri. Soggetti coinvolti: obblighi, responsabilità e documentazione a carico. DICH. PROD. Porte antecedenti al 1993. Prove di resistenza al fuoco. Fiancoluce e soprafuoco di porte. Non applicabilità delle norme per pareti fisse. Marcatura CE porte su vie di fuga e Marcatura CE porte tagliafuoco. Caratteristiche delle normative europee: durabilità e porte a tenuta di fumo. Controlli su porte tagliafuoco da parte di enti terzi. Norma UNI 11473-1/2/3. Accessori, obblighi, significati, criteri di sostituzione. Libretto di posa, uso e manutenzione. Manutenzione: obblighi e frequenze. Obblighi del titolare dell'attività. Documentazione da produrre. Verifiche tecniche, casi pratici e comportamenti suggeriti. Riferimenti al Codice Prevenzione incendi D.M. 03.08.2015. Novità relative alle porte.</p>	4

<i>Il controllo dei fumi e del calore in caso di incendio.</i>	<i>ORE</i>
<p>Dott. Ing. Luca Marzola – Esperto in prevenzione incendi – evacuazione fumo e calore. Controllo dei fumi e del calore in caso di incendio. Norme UNI 9494-1-2-3 e DM 5/8/2015.</p>	4

8. SCANSIONE ORARIA

Le lezioni seguiranno la seguente scansione oraria

<i>ORARIO</i>	<i>ATTIVITA'</i>
14,00 -:- 14,30	Registrazione
14,30 -:- 18,30	Lezione
18,30 -:- 19,00	Test di verifica dell'apprendimento

9. VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

La verifica dell'apprendimento sarà valutata con la somministrazione di quesiti a risposta multipla.

10. EVENTO FORMATIVO A PAGAMENTO

I corsi saranno effettuati al raggiungimento minimo di 40 adesioni per ogni evento formativo.

11. PARTECIPAZIONE

Per partecipare al Corso è obbligatoria l'iscrizione da effettuarsi esclusivamente on-line.

L'iscrizione si intende perfezionata nel momento in cui il Collegio dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati della Provincia di Bergamo riceverà:

- **copia della ricevuta del versamento della quota di partecipazione, da inviare on-line al seguente indirizzo segreteria@periti-bg.it;**
- **scheda anagrafica, compilata on-line in ogni sua parte e sottoscritta per accettazione.**

12. QUOTA DI PARTECIPAZIONE E MODALITA' DI PAGAMENTO

La quota di adesione è detraibile integralmente come spesa per l'aggiornamento professionale in base al "JOBS ACT AUTONOMI" • Artt. 8 e 9, Legge n. 81/2017 **a seguito di rilascio di semplice ricevuta**, ed è fissata come segue:

- Iscrizione ad ogni singolo evento formativo (4h) € 50,00
- Iscrizione a tutti gli eventi formativi (16 h) € 160,00

Il versamento della quota di partecipazione dovrà essere effettuato, tramite bonifico bancario intestato a:

COLLEGIO PERITI INDUSTRIALI E PERITI INDUSTRIALI LAUREATI

IT92 N050 3411 1050 0000 0012 675

Banco BPM – Filiale Malpensata

Causale: "Cognome Nome Ordine o Collegio: " TITOLO DEL CORSO "

In caso di mancata partecipazione o rinuncia, la quota versata non sarà restituita.

13. VARIAZIONI

Il Collegio dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati della Provincia di Bergamo si riserva la facoltà di rinviare o annullare il corso programmato dandone comunicazione tramite e-mail entro **due giorni prima della data di inizio Corso**. In tal caso suo unico obbligo sarà di provvedere al rimborso dell'importo ricevuto senza ulteriori oneri.

14. PRIVACY

Informativa ai sensi D. Lgs. 30 giugno 2003 n. 196

I dati sono trattati in forma automatizzata al solo fine di prestare il servizio in oggetto. I dati sensibili non saranno divulgati. Titolare e responsabile del trattamento è il Collegio dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati della Provincia di Bergamo. Per esercitare i diritti di cui all'art. 13 (accesso, correzione, cancellazione, opposizione al trattamento, ecc.) rivolgersi al Collegio dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati della Provincia di Bergamo.

15. DETRAZIONE FISCALE

La quota di partecipazione ai corsi è deducibile, secondo la normativa fiscale vigente, in quanto costo per l'aggiornamento professionale.

16. CREDITI FORMATIVI

Vengono riconosciute n. 4 ore di aggiornamento per ogni evento formativo frequentato con profitto. Ai partecipanti sarà rilasciato un attestato valido per il riconoscimento delle ore di aggiornamento ai fini del mantenimento dell'iscrizione negli elenchi del Ministero dell'Interno in qualità di Professionista Antincendio. Inoltre in base all'art. 7 del D.P.R. 137 del 7 agosto 2012, "Riforma degli ordinamenti professionali", che ha introdotto il principio dell'aggiornamento professionale obbligatorio, i crediti conseguiti possono essere riconosciuti come crediti formativi professionalizzanti secondo i criteri e le modalità previste dalla categoria professionale del partecipante.

Per gli iscritti al Collegio dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati della Provincia di Bergamo, sono riconosciuti anche n. 4 C.F.P. per ogni singola partecipazione.

Il responsabile del progetto Formativo

Per. Ind. G. Rubino

